

ALBO
1545

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

~~ORIGINALE~~ /COPIA DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 14 DEL 28.6.2002

OGGETTO : Regolamento per la tutela dei dati personali – Legge 675/1996 –

L'anno duemiladue e questo giorno ventotto del mese di giugno alle ore 18,40 nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 24.6.2002 prot. n.22094 dal Presidente del C.C. Rag. Vincenzo GARGIULO si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere comunale Rag. Vincenzo GARGIULO nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 17 oltre il Sindaco F.F. ed assenti n.3.

N.
D'Ord. COGNOME E NOME P A

N.
D'Ord. COGNOME E NOME P A

FIorentino Marco - SINDACO – presente -

1	MAURO Luigi		SI
2	DE ROSA Antonino	SI	
3	IACCARINO Costanzo		SI
4	DI LEVA Paola	SI	
5	APREDA Raffaele	SI	
6	GARGIULO Vincenzo	SI	
7	ACAMPORA Vincenzo	SI	
8	TERMINIELLO Antonino	SI	
9	CUOMO Luigi	SI	
10	ACAMPORA Mario	SI	

11	SGUANCIALfredo	SI	
12	ERCOLANO Giuseppe	SI	
13	RUSSO Francesco Saverio	SI	
14	ERCOLANO Antonino	SI	
15	MARESCA Rosalia	SI	
16	COLUCCI Fabio	SI	
17	RUSSO Giovanni	SI	
18	ASCIONE Filippo	SI	
19	PINTO Ferdinando		SI
20	BARBATO Ennio	SI	

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali :

Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea CICCONE incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta gli Assessori : CAPIELLO Maria Maddalena – SCARPATI Giovanni – ACAMPORA Gianluigi – IACCARINO Saverio - FATTORUSSO Corrado – CAFIERO Raffaele –

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il Presidente introduce il secondo argomento iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto " Regolamento per la tutela dei dati personali – Legge 675/1996 ".

Prende la parola il Sindaco che illustra l'argomento.

Si apre la discussione riportata nel testo del resoconto integrale della seduta trascritto dai nastri registrati che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la nota prot.1805 del 13.5.2002 del Difensore Civico Regionale della Campania;

VISTA la nota prot.21347 del 18.6.2002 del Segretario Generale che si allega;

VISTA la proposta del Sindaco

UDITA la discussione che si è sviluppata sull'argomento riportata nel testo del resoconto integrale della seduta, trascritto dai nastri registrati, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale ;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo n.267/2000, che si allegano;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano :

Voti favorevoli : n. 17

Astenuti : n. 1 (ASCIONE Filippo)

DELIBERA

di approvare il Regolamento per la tutela dei dati personali, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente successiva e separata votazione espressa per alzata di mano

Voti favorevoli : n.17

Voti contrari : n.1 (ASCIONE Filippo)

DELIBERA


di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

*Prof. S. Gennaro
Preside del Tribunale
di Sorrento
Il Difensore Civico
Protocollo n. 1805
29/05/2002*



Consiglio Regionale della Campania

PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO
Generale Coppola

 **Comune di Sorrento**
29 MAG. 2002
UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. N. 1805



ed all'identificarsi per iscritto,
procedendo Al Sindaco o Al Presidente
del Consiglio del Comune di **SORRENTO**

(NAPOLI)

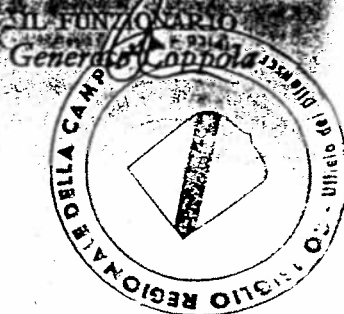
IL DIFENSORE CIVICO PRESSO LA REGIONE CAMPANIA

VISTO l'art. 21 della Costituzione;
VISTO l'art. 97 della Costituzione;
VISTO l'art. 136 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
VISTA la legge 31 dicembre 1996 numero 675 e successive modificazioni e integrazioni in materia di tutela delle persone e degli altri soggetti in materia di trattamento dei dati personali e sensibili;
CONSIDERATO il provvedimento del 16 settembre 1997 del Garante per la protezione dei dati personali, che ha affermato la prevalenza - in virtù dell'art. 43 della legge 675/96 - della normativa della privacy sulle altre leggi dello Stato incompatibili con la nuova normativa previa necessità di coordinamento con la stessa;
VISTO il decreto legislativo 135/99 sul trattamento dei dati sensibili e personali nonché i ripetuti inviti del Garante per l'adozione dei regolamenti per l'attuazione del citato decreto legislativo 135/99;
VISTI altresì i successivi provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali nonché la relazione 1999 sullo stato di attuazione della legge 675/96, che ha riscontrato un perdurante ritardo non più giustificabile da parte dei Comuni nell'adempiere ad alcuni fondamentali obblighi previsti dalla legge;



Consiglio Regionale della Campania

PER COPIA CONFORME



Il Difensore Civico

CONSIDERATO che la legge 675/96 è volta alla salvaguardia dei diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione italiana, con particolare attenzione alla riservatezza ed all'identità personale;

VISTA la legge 241/90 sul procedimento amministrativo;

VISTO il DPR 352/92 in materia di accesso ai documenti amministrativi nonché il decreto legislativo del 3 febbraio 1993 n. 29 sulle stesse tematiche;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 2, legge 241/90 e l'art. 8 del regolamento disciplinante le modalità di accesso ai documenti amministrativi ex DPR numero 352/92;

VISTO l'art. 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che consente allo statuto di determinare nell'ambito dei principi fissati dalla legge le forme dell'accesso dei cittadini alle informazioni dei procedimenti amministrativi;

VISTO la legge 675/96 ed in particolare l'art. 22, 1° comma, l'art. 1, 1° comma, l'art. 9 della citata legge 675/96 in materia di disciplina dei dati sensibili e personali;

CONSIDERATO in particolare l'art. 19 della citata legge sull'individuazione degli incaricati del trattamento dei dati personali e sensibili nonché del flusso delle informazioni personali nell'ambito di uffici e tra i diversi dipendenti della P.A. titolare del trattamento;

VISTO in particolare l'art. 27 della legge 675/96 in materia di regolamenti per la tutela dei dati sensibili e personali;

CONSTATATO che il Comune, sebbene già invitato con Raccomandata n. 102838/2751 del 12 FEBBRAIO 2001 - nota di Protocollo n. 380 del 25 gennaio 2001 -, non ha provveduto entro il termine all'adozione degli atti obbligatori indicati nella legge 675/1996;

RITENUTO che il ritardo rispetto agli obblighi stabiliti dalla normativa in parola da parte della Pubblica Amministrazione costituisce lesione del diritto soggettivo dell'interessato al trattamento dei dati personali;



Consiglio Regionale della Campania

PER COPIA CONFORME
IL FUNZIONARIO
Generoso Coppola



Il Difensore Civico

I N V I T A

Il Comune al compimento dei seguenti atti obbligatori:

1. regolamento per l'identificazione dei tipi di dati e delle operazioni strettamente necessarie e pertinenti in relazione alle specifiche attività svolte ex articolo 22, comma 3 bis della legge 675/1996;
2. regolamento di adeguamento degli ordinamenti ex commi 3 e 3 bis dell'articolo 22 della legge 675/1996 come modificato dal decreto legislativo 135/1999;
3. atti di informativa agli interessati ex art. 10 legge 675/96 e articolo 2, 2° comma, decreto legislativo 135/99;
4. predisposizione ed approvazione di regolamento per la disciplina del procedimento di accesso agli atti amministrativi nonché per la tutela dei dati personali e sensibili nonché di tutti gli atti presupposti, conseguenti e necessari;
5. notificazione al Garante per la protezione dei dati personali e sensibili ex articoli 7 e 28 della legge 675/96;
6. atto di nomina degli incaricati del trattamento ex articolo 8, 5° comma legge 675/96.

Il Comune è invitato al compimento dei predetti atti obbligatori per legge nel termine di 30 giorni dal presente invito, dandone immediata comunicazione, con espressa avvertenza che, in mancanza, si provvederà alla nomina di apposito commissario ad acta ex art. 136 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il presente invito è notificato al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale affinché ne dia notizia ai singoli consiglieri comunali.

Napoli, 13 maggio 2002

Avv. Giuseppe Fortunato



Comune di Sorrento

18 GIU. 2002

UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. N. 21317

COMUNE DI SOORRENTO
(Prov. di Napoli)

Al Sig. SINDACO
Al PRESIDENTE del C.C.
Sede

OGGETTO :REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEI DATI PERSONALI. Proposta di deliberazione .

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTE le disposizioni della legge 31 dicembre 1996 n.675 "tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni introdotte per ultimo con D.Lgs. 11.05.1999 n.135;

VISTE , altresì le disposizioni , del D.P.R. .28.07.1999 n.318 concernente le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali;

VISTA la nota prot.1805 del 13.5.2002 del Difensore Civico Regionale della Campania;

RITENUTO in adempimento alle suddette disposizioni legislative ed alla suddetta nota del Difensore Civico Regionale doversi adottare specifico provvedimento regolamentare che disciplini la specifica materia nell'ambito dell'attività di questo Ente;

VISTO lo schema di Regolamento appositamente predisposto ed allegato alla presente proposta;

DATO ATTO che la competenza per l'approvazione del suddetto regolamento è del Consiglio Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare il Regolamento per la tutela dei dati personali, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

18 GIU. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Andrea **CICCONI**)



COMUNE DI SORRENTO

**REGOLAMENTO PER LA TUTELA
DELLA RISERVATEZZA
DEI DATI PERSONALI
CONTENUTI IN ARCHIVI
E BANCHE DATI COMUNALI**

INDICE

Articolo 1 (Oggetto, identificazione delle finalità istituzionali e definizioni).....	3
Articolo 2 (Dati personali).....	3
Articolo 3 (Dati sensibili).....	3
Articolo 4 (Finalità e limiti del trattamento).....	4
Articolo 5 (Finalità della trasmissione e dello scambio di dati con soggetti pubblici e privati)....	4
Articolo 6 (Ricognizione delle banche dati).....	4
Articolo 7 (Titolare – Responsabile - Incaricati).....	4
Articolo 8 (Compiti del responsabile).....	5
Articolo 9 (Rapporti con il Garante).....	5
Articolo 10 (Affidamento all'esterno di servizi che implicano il trattamento dei dati).....	5
Articolo 11 (Utilizzo interno dei dati).....	6
Articolo 12 (Utilizzo esterno dei dati).....	6
Articolo 13 (Utilizzo dei dati da parte degli amministratori comunali).....	6
Articolo 14 (Attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico).....	6
Articolo 15 (Dati desunti dai registri dello stato civile e dell'anagrafe).....	7
Articolo 16 (Misure di sicurezza).....	7
Articolo 17 (Diritti dell'interessato).....	7
Articolo 18 (Consenso).....	8
Articolo 19 (Controlli e standard per carta servizi).....	8
Articolo 20 (Informazione).....	8
Articolo 21 (Diritto di accesso).....	8
Articolo 22 (Trattamento dei dati).....	9
Articolo 23 (Protocollo d'intesa).....	10
Articolo 24 (Norma transitoria).....	10

Articolo 1
(Oggetto, identificazione delle finalità istituzionali e definizioni)

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite od utilizzate dall'Amministrazione del Comune di Sorrento, in relazione allo svolgimento delle proprie finalità istituzionali, in attuazione dell'articolo 27 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Per finalità istituzionali, ai fini del presente regolamento, si intendono:

a) le funzioni previste dalla legge, dallo Statuto, dai regolamenti;

b) le funzioni svolte per mezzo di convenzioni, accordi, intese e mediante gli strumenti di programmazione negoziata previsti dalla legislazione vigente.

c) le funzioni collegate all'accesso ed all'erogazione dei servizi resi dal Comune alla cittadinanza.

3. Ai fini del presente regolamento, per le definizioni di banca dati, di trattamento, di titolare, di responsabile, di incaricato, di interessato, di comunicazione, di diffusione, di dato anonimo, di blocco e di Garante si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Articolo 2
(Dati personali)

1. Dato personale è qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

Articolo 3
(Dati sensibili)

1. Sono definiti "dati sensibili" :

- i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale;

- i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

- ogni informazione attinente a provvedimenti giudiziari, qualificata e individuata con riferimento a quanto previsto dall'art. 24 della legge 675/96, nonché assoggettata al sistema di garanzie definito dal decreto legislativo 135/99.

Articolo 4
(Finalità e limiti del trattamento)

1. Il Comune di Sorrento detiene una serie di dati, relativi a persone fisiche, giuridiche o ad enti non riconosciuti, in archivi documentali oppure in banche dati elettroniche.

2. Il consenso dell'interessato al trattamento dei dati personali non è richiesto purché il trattamento medesimo sia conforme ai fini istituzionali dell'ente, alle leggi e ai regolamenti.

3. I dati sensibili possono essere oggetto di trattamento solo se autorizzati da espressa disposizione di legge, nella quale siano specificati i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite. In mancanza di espressa disposizione di legge, e fuori dai casi previsti dai decreti legislativi di modificazione ed integrazione emanati in attuazione della legge 675/96, l'Amministrazione comunale può richiedere al Garante, nelle more della specificazione legislativa, l'individuazione delle attività, tra quelle demandate alla competenza dell'Amministrazione stessa, che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico e per le quali è conseguentemente autorizzato il trattamento.

Articolo 5

(Finalità della trasmissione e dello scambio di dati con soggetti pubblici e privati)

1. Il Comune favorisce la trasmissione e lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli Enti territoriali, degli Enti pubblici, dei gestori, degli esercenti, degli incaricati di pubblico servizio, nonché di altri soggetti pubblici e privati, anche associativi, che sviluppino in collaborazione con l'Amministrazione comunale attività connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui al precedente articolo 1. Garantisce, peraltro, il trattamento dei dati personali nel rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale delle persone fisiche e giuridiche.

Articolo 6

(Ricognizione delle banche dati)

1. Il Sindaco, su proposta del Direttore Generale od in mancanza del Segretario Generale, individua le banche-dati aventi le caratteristiche riportate nell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 675/96.

2. L'elenco contenente l'indicazione delle banche-dati di cui al primo comma, sarà affisso all'Albo Pretorio, inserito nella banca-dati dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e diffuso sul sito Internet del Comune di Sorrento.

3. La formazione e l'aggiornamento dell'elenco, ivi compreso per quanto scaturente ex art.22, comma 3 e 3 bis della legge N.675/96, saranno curati dal Servizio competente per la comunicazione istituzionale del Comune e sottoposti al Direttore Generale o in mancanza al Segretario Generale per la proposta di cui al primo comma.

4. Le banche dati di cui al presente regolamento possono essere gestite in forma elettronica e, se concernenti dati sensibili, previa adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 3, comma 4 del D. Lgs. 135/99.

Articolo 7

(Titolare - Responsabile - Incaricati)

1. Titolare delle banche dati del Comune è la stessa Amministrazione Civica nella persona del Sindaco o di un suo delegato.

2. Al Sindaco competono le decisioni in ordine alle modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza.

3. I dirigenti delle singole strutture in cui si articola l'organizzazione comunale sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza e ne sono responsabili.

4. L'incaricato del trattamento dei dati è la persona designata dal dirigente per compiere materialmente le operazioni nella struttura di appartenenza. Agli incaricati del trattamento si estende il regime dei requisiti richiesti dall'art. 8 della legge 675/96 per l'individuazione dei responsabili.

5. Ove la situazione lo richieda, il Titolare del trattamento dei dati, nella persona del Sindaco, o di altra persona da questi delegata, può individuare anche all'esterno del Comune, con proprio provvedimento un Responsabile del trattamento dei dati diverso dai preposti sopra indicati, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della legge 31 dicembre 1996 n. 675. Il responsabile è un soggetto che fornisce idonea garanzia del pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Articolo 8 (Compiti del responsabile)

1. Il Responsabile delle banche contenenti dati personali o suo delegato:
 - provvede, sulla base delle direttive impartite dal titolare, a dare istruzioni per il corretto trattamento dei dati personali eseguendo a tal fine gli opportuni controlli;
 - adotta le misure e dispone gli interventi necessari per la sicurezza della conservazione dei dati e per la correttezza dell'accesso;
 - cura l'informazione agli interessati e la raccolta del loro consenso per il trattamento dei dati sensibili nei casi previsti;
 - controlla che la comunicazione e la diffusione dei dati avvenga nei limiti indicati dagli artt. 22 e 27 Legge 675/96;
 - predispone le comunicazioni e le notificazioni previste dalla L. 675/96 che saranno inoltrate al Garante a cura del Servizio competente per la comunicazione istituzionale del Comune.

Articolo 9 (Rapporti con il Garante)

1. I rapporti con il Garante sono curati dal Servizio competente per la comunicazione istituzionale del Comune.
Ove previsto dalla normativa vigente, detto Servizio provvede a comunicare al Garante l'avvio di procedure che comportino il trattamento dei dati ovvero a richiedere allo stesso l'autorizzazione a trattamenti aventi particolari finalità.

Articolo 10 (Affidamento all'esterno di servizi che implicano il trattamento dei dati)

1. Nell'ipotesi di affidamento a terzi di servizi che implicano il trattamento dei dati personali, il relativo contratto deve essere integrato con norme specifiche che obblighino l'incaricato -nella sua qualità di soggetto esterno- all'osservanza delle prescrizioni di cui alla legge 675/95 e succ. mod. ed int. e del presente Regolamento.
2. In caso di affidamento a terzi della gestione del sistema informativo, nell'atto di affidamento dovrà essere individuato il Servizio deputato a porre in essere le modalità tecniche per l'attuazione delle misure di sicurezza di cui al successivo articolo 16, nonché alla verifica delle stesse nel corso della gestione. Detto Servizio provvede inoltre al coordinamento complessivo dei rapporti con il concessionario.

Articolo 11 (Utilizzo interno dei dati)

1. La comunicazione dei dati all'interno della struttura organizzativa del Comune, per ragioni d'ufficio e nell'ambito delle specifiche competenze dei servizi richiedenti, non è soggetta a limitazioni particolari.
2. Il Responsabile, specie se la comunicazione concerne dati sensibili, può tuttavia disporre motivatamente per le misure ritenute necessarie alla tutela della riservatezza degli interessati.

Articolo 12 (Utilizzo esterno dei dati)

1. La comunicazione e la diffusione dei dati ad altri soggetti pubblici, sono ammesse quando siano previste da norme di legge e di regolamento o risultino, comunque, necessarie per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali. In quest'ultimo caso dovrà essere data comunicazione all'Autorità garante, il quale potrà vietarle in caso di violazione della stessa legge 675/96, art. 27, co. 2.
2. La comunicazione e la diffusione dei dati nei confronti di soggetti privati o enti pubblici economici sono ammesse solo se previste da norme di legge o di regolamento
3. La comunicazione e la diffusione dei dati sono comunque permesse quando siano necessarie per finalità di ricerca scientifica e di statistica e si tratti di dati anonimi e quando siano richieste dai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettere b), d), ed e) della legge 675/96, per finalità di difesa e sicurezza dello Stato e di prevenzione o repressione dei reati, con l'osservanza delle norme che regolano la materia.

Articolo 13 (Utilizzo dei dati da parte degli amministratori comunali)

1. I Consiglieri comunali hanno diritto di accedere a documenti contenenti dati personali detenuti dall'Amministrazione comunale
2. I dati così acquisiti devono essere utilizzati esclusivamente per le finalità pertinenti al loro mandato, rispettando il dovere di segreto nei casi espressamente determinati dalla legge nonché i divieti di divulgazione dei dati personali.

Articolo 14 (Attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico)

1. Ai fini del presente regolamento si intendono per attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico tutte quelle svolte dal Comune in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, delegati o conferiti dalla normativa statale e regionale vigente, nonché quelle inerenti all'organizzazione dell'Amministrazione e allo sviluppo dell'attività amministrativa, nei suoi vari profili.
2. Le attività che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico sono individuate, per il trattamento dei dati sensibili, dal decreto legislativo 135/99, da altre leggi e dall'autorità garante, in base a quanto previsto dall'art. 22 della legge 675/96.
3. La Giunta, con proprio atto, indica i tipi di dati sensibili correlati alle rilevanti finalità di interesse pubblico individuate dalla legge o dall'Autorità garante e definisce le relative operazioni eseguibili.

Articolo 15 (Dati desunti dai registri dello stato civile e dell'anagrafe)

1. È vietata al pubblico la consultazione dei registri dello stato civile e dei fogli di famiglia anagrafici; ai soli fini di pubblica utilità l'accesso è consentito esclusivamente a coloro i quali siano muniti della specifica autorizzazione prevista dalla legge.

2. Possono essere rilasciati a chiunque ne faccia richiesta i certificati d'anagrafe e di stato civile nel rispetto della vigente normativa di legge che regola la materia.

3. Possono essere rilasciati dati anagrafici diversi da quelli di cui al comma precedente a chi ne faccia richiesta al solo fine di ricerche o statistiche e solo se gli stessi dati sono resi anonimi ed aggregati.

Articolo 16 (Misure di sicurezza)

1. Il Sindaco individua, con apposito atto, i soggetti in grado di garantire, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico, lo sviluppo delle misure di sicurezza previste dall'articolo 15 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e dal regolamento recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali emanato con D.P.R. 28 luglio 1999 n. 318.

2. Le misure di sicurezza di cui al precedente comma devono avere la finalità di:
a) ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati memorizzati su supporti magnetici e ottici gestiti, nonché delle banche-dati e dei locali ove esse sono collocate;
b) evitare l'accesso non autorizzato alle banche dati, alla rete e, in generale, ai servizi informatici del Comune;

c) prevenire:

1) trattamenti dei dati non conformi alla legge od ai regolamenti;

2) la cessione o la distribuzione dei dati in caso di cessazione del trattamento.

Articolo 17 (Diritti dell'interessato)

1. Il Comune di Sorrento, nel trattare i dati personali, assicura la tutela dei diritti dell'interessato previsti dall'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

2. Al di fuori delle ipotesi previste dall'art. 4, comma 2 del presente Regolamento, quando per il trattamento dei dati sia prevista l'acquisizione del consenso dell'interessato, gli uffici comunali provvedono preventivamente all'acquisizione dello stesso utilizzando il modulo riportato all' "Allegato A" del presente Regolamento.

3. Ai fini della divulgazione dei dati personali, surroga il consenso dell'interessato la pubblicità dei dati o la necessità di salvaguardare la vita o l'incolumità fisica dell'interessato o di un terzo che non si trovi in condizione di poterlo prestare.

Articolo 18 (Consenso)

1. Qualora gli uffici comunali raccolgono, al di fuori dell'ipotesi di cui al precedente art.4, comma 2, dati personali anche presso gli interessati, procedono, contestualmente, all'acquisizione del consenso al trattamento dei dati utilizzando il modulo riportato all' "Allegato A" del presente Regolamento.

2. I dati personali e/o sensibili contenuti in domande di partecipazione ad appalti, a concorsi pubblici, in istanze di ammissione ai servizi erogati dal Comune di Sorrento, in richieste di rilascio di autorizzazioni, concessioni, ecc., da parte di persone fisiche e persone giuridiche, possono essere trattati, nel rispetto della normativa vigente, prescindendo dal consenso dei soggetti che li hanno conferiti.

Articolo 19 (Controlli e standard per carta servizi)

1. A cura del Titolare, sono periodicamente attivati controlli, anche a campione, al fine di garantire la sicurezza della banca-dati, e l'attendibilità dei dati inseriti.

2. Nella elaborazione della carta dei servizi del Comune di Sorrento sarà indicato lo standard relativo alla garanzia di sicurezza delle banche dati comunali.

Articolo 20 (Informazione)

1. Ogni qual volta l'Amministrazione comunale procede al trattamento di dati sensibili, provvede ad informarne gli interessati, nei casi previsti dalla legge, utilizzando il modulo allegato sub B) al presente Regolamento.

2. Ai soggetti che conferiscono dati all'Amministrazione comunale, è comunque garantita ogni necessaria informazione, favorendo la conoscenza delle modalità di gestione a tal fine adottate.

Articolo 21 (Tutela della riservatezza e diritto di accesso)

1. Qualora l'esercizio del diritto di accesso comporti la comunicazione dei dati personali di terzi, deve essere limitato a quei dati strettamente necessari a soddisfare il diritto stesso.

2. Il diritto di accesso prevale sul diritto di riservatezza qualora sia finalizzato alla tutela di un interesse giuridico, semplice, collettivo o diffuso giuridicamente protetto, e nei limiti in cui esso è necessario alla tutela di quell'interesse.

3. Al termine della relativa procedura, i partecipanti ad un concorso pubblico, al fine di tutelare la loro posizione, possono prendere visione degli atti delle relative procedure concorsuali, ivi compresi gli elaborati degli altri concorrenti.

4. Al termine delle relative procedure, i partecipanti a gare espletate dall'Amministrazione comunale, possono prendere visione degli atti delle procedure stesse, sempre che l'accesso non sia escluso ai sensi dell'art. 24 della legge 241/90.

5. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al vigente Regolamento per l'accesso ai documenti del Comune di Sorrento, di cui alla deliberazione consiliare N. 36 del 15/6/1994 e successive modifiche, per quanto compatibile.

Articolo 22 (Trattamento dei dati)

1. I dati personali oggetto del trattamento devono essere:

a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;

b) raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini non incompatibili con tali scopi;

c) esatti e, se necessario, aggiornati;

d) pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati;

e) conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

2. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati medesimi.

3. Le modalità di trattamento dei dati possono prevedere l'utilizzo di strumenti idonei a collegare i dati stessi a dati provenienti da altri soggetti.

4. La trasmissione di dati o documenti alle banche dati di cui sono titolari i soggetti diversi dal Comune di cui all'articolo 12 del presente regolamento è preceduta da uno specifico protocollo d'intesa che contenga, di norma, l'indicazione del titolare e del responsabile della banca dati e delle operazioni di trattamento, nonché le modalità di connessione, di trasferimento e di comunicazione dei dati e delle misure di sicurezza adottate.

5. Nelle ipotesi in cui la legge, lo statuto o il regolamento prevedano pubblicazioni obbligatorie, il responsabile del procedimento può adottare opportune misure atte a garantire la riservatezza dei dati sensibili di cui all'Articolo 22 della legge n. 675/96.

6. Il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito dell'attività del Comune o forniti dagli interessati, può essere effettuato:

a) da società, enti o consorzi che per conto del Comune forniscono specifici servizi o che svolgono attività connesse, strumentali o di supporto a quelle del Comune, ovvero attività necessarie all'esecuzione delle prestazioni e dei servizi imposti da leggi, regolamenti, norme comunitarie o che vengono attivati al fine di soddisfare bisogni e richieste dei cittadini;

b) dai soggetti ai quali la comunicazione dei dati personali risulti necessaria per lo svolgimento delle attività, loro affidate dal Comune;

c) dai soggetti a cui la facoltà di accedere ai dati personali sia riconosciuta da disposizione di legge o di regolamento.

7. Nell'ambito dei servizi istituzionali dell'Ente rientrano anche le funzioni svolte su delega, convenzione o concessione da soggetti pubblici o privati, nonché dagli Istituti di Credito che operano come Tesoriere ed Esattore Comunale.

8. Nei casi di cui al comma precedente, il soggetto che effettua il trattamento è tenuto ad osservare gli obblighi e le misure di sicurezza previste dalla legge 675/96. A tal fine procede alla nomina di un responsabile, dandone comunicazione al titolare della banca dati.

Articolo 23 (Protocollo d'intesa)

1. La trasmissione di dati o documenti alle banche dati di cui sono titolari i soggetti pubblici e privati indicati al precedente articolo 2 è preceduta da uno specifico protocollo d'intesa che contenga, di norma, l'indicazione del titolare e del responsabile della banca dati e delle operazioni di trattamento, nonché le modalità di connessione, di trasferimento e di comunicazione dei dati.

Articolo 24 (Norma transitoria)

1. Il regolamento entra in vigore quindici giorni dopo l'intervenuta esecutività della deliberazione approvata dal Consiglio comunale.

2. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 e al Regolamento per l'accesso del Comune di Sorrento

3. La Giunta adotta specifiche disposizioni organizzative discendenti dal presente regolamento per la tutela dei dati personali e sensibili nell'ambito dell'Amministrazione comunale

4. La Giunta procederà, inoltre, a formulare proposta al CC per l'allineamento ed il coordinamento del presente regolamento con gli altri regolamenti ad esso relazionati.



COMUNE DI SORRENTO

Dipartimento _____

Servizio _____

MODULO INERENTE L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 675/96 PER I DOCUMENTI PRESENTATI IN RELAZIONE ALLO SVILUPPO DI UNA SPECIFICA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Protocollo comunale n. _____

Sorrento,

Rif. prot. n. _____

Al Sig. _____

Oggetto:

I dati conferiti al Comune di Sorrento per mezzo dell'allegato documento saranno trattati e conservati dal Comune di Sorrento nel pieno rispetto della legge n. 675/96 e per il periodo di tempo necessario per lo sviluppo dell'attività amministrativa correlata.

La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I dati riportati nell'allegato documento relativo a _____¹ sono acquisiti e trattati in base alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di _____² per lo sviluppo dell'attività amministrativa connessa.

In relazione alla gestione del Servizio/allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Comune potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al servizio/al procedimento.

Il titolare della Banca-Dati in cui confluiranno i dati raccolti è il Comune di Sorrento, con sede in Piazza Sant'Antonino, 80067 Sorrento.

Dichiaro di aver ricevuto le informazioni previste dall'art. 10 della legge n. 675/96 e succ. mod. ed int. in relazione al trattamento dei dati riportati nell'allegato documento.

Per ricevuta

¹ (specificare l'attività sviluppata dal Comune: ad es. iscrizione ai nidi, ammissione a servizi sociali, rilascio di autorizzazioni, concessioni...)

² (specificare la materia correlata: ad. es. servizi socio-educativi, servizi socio-assistenziali, urbanistica-edilizia)



COMUNE DI SORRENTO
 Dipartimento _____
 Servizio _____

Informativa ex art. 10 legge 675/96

Prot. n.		Sorrento,
Rif. prot. n.		
		Al Sig.

Oggetto: _____

Ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le seguenti informazioni.

In relazione alla gestione di alcune fasi del procedimento di cui all'oggetto, è necessario raccogliere e trattare dati personali rientranti nel novero dei dati "sensibili" di cui all'articolo 22 della legge, vale a dire dati idonei a rivelare [l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale] (*scegliere la categoria che interessa*).

- ☞ Il trattamento che si andrà a compiere riguardo a tali dati ha le seguenti finalità:

- ☞ I dati potranno essere/saranno comunicati a: o diffusi presso:

- ☞ Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

 (*Indicare le modalità del trattamento: manuale / informatizzato / altro.*)
- ☞ Il titolare della Banca-Dati in cui confluiranno i dati raccolti è il Comune di Sorrento, con sede in Piazza Sant'Antonino, 80067 Sorrento.
- ☞ Il responsabile del trattamento (se designato) è _____
- ☞ Al titolare del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti previsti dall'articolo 13 della legge n. 675/96.

Per ricevuta

COMUNE DI SORRENTO
(Prov. di Napoli)

IL SINDACO

VISTA la nota prot.1805 del 13.5.2002 del Difensore Civico Regionale della Campania;

VISTA la nota prot.21347 del 18.6.2002 del Segretario Generale che si allega;

PROPONE DI DELIBERARE

di approvare il Regolamento per la tutela dei dati personali, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

IL SINDACO



COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

Seduta di Consiglio Comunale del 28 GIU. 2002

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEI DATI
PERSINALI -**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Ar. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2000)

Si esprime parere favorevole

Sorrento, 24-6-2002

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

Seduta di Consiglio Comunale del 28 GIU. 2002

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE :
REGOLAMENTO PER LA TUTELA DEI DATI PERSINALI -

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Ar. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2000)

Si esprime parere favorevole .

Sorrento, 25/06/2002

IL DIRIGENTE DEL II DIP.



CONSIGLIERE DE ROSA - Dunque la nostra comunicazione parte da Iaccarino e de Rosa, da Iaccarino Costanzo e anche dal sottoscritto, che comunichiamo ad ogni effetto e conseguenza di legge il regolamento di costruire in un gruppo politico UNIONE DEMOCRATICA DI CENTRO in consiglio comunale a Sorrento, questo è tutto quello che avevo da dire.

* IL PRESIDENTE - Passiamo al secondo argomento all'ordine del giorno. Regolamento per la tutela dei dati personali legge 675/96, la parola al sindaco.

IL SINDACO - Allora secondo argomento, è il regolamento per la tutela dei dati personali e una proposta di (.....). Come tutti voi sapete la legge ci obbliga a dotarci di un regolamento a tutela della privacy dei cittadini e dei dati personali. A tal proposito era giunta pure nota del difensore civico regionale di diffida ad approvare questo regolamento, che abbiamo approvato in giunta in una prima lettura e che oggi sottoponiamo all'approvazione del consiglio comunale. Il segretario generale viste le disposizioni della legge 31 dicembre 1996 numero 675 tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e successive modifiche di integrazione introdotte per ultimo con decreto legislativo 135 del 11 maggio 99, viste altre sì le disposizioni del DPR 28 luglio 99 numero 318 concernente le misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, vista la nota protocollo 1805 13 maggio 2002 del difensore civico regionale della Campania. Ritenuto in adempimento alle suddette disposizioni legislative e dalla suddetta nota del difensore civico regionale doversi adottare specifico provvedimento regolamentare che disciplini la specifica materia nell'ambito dell'attività di quest'ente, visto lo schema di regolamento appositamente predisposto ed allegato alla presente proposta, dato atto che la competenza per l'approvazione del suddetto regolamento è del consiglio comunale, propone quindi di approvare il regolamento per la tutela dei dati personali che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale. Il regolamento penso che era agli atti del consiglio comunale, il dottor Laudonia mi dice di sì, se voi mi potete, volete, evitare la lettura di questo, se no io la leggo. Non so se ne hanno tutti preso visione perché stava agli atti del consiglio comunale, se no io la leggo, insomma è un poco corposa questa..... non so. Prego.

CONSIGLIERE ASCIONE - Per me non c'è bisogno di leggerla, nel senso che abbiamo letta, il problema è un altro. È un appunto che faccio al presidente del consiglio comunale. Dunque, il consiglio comunale è stato convocato il giorno 25, giorno 24, il giorno 25 ho ricevuto, mi è stato notificato l'ordine del giorno con tutti gli argomenti che erano del giorno. Nell'ordine del giorno ci sono sette regolamenti, sette regolamenti, due statuti, un piano di commercio, uno schema di convenzione, dal 26 al 28 ci sono due giorni, per leggere le carte, capire quello che c'è scritto, fare una ricerca di legge per capire di quale argomenti stiamo parlando e affrontare il problema, cercare di porre qualche idea, qualche suggerimento per queste cose e poi presentarsi in consiglio comunale. Io in due giorni, considerando che ciò anche da andare a lavorare, non ci riesco e non ci sono riuscito per nessuno di questi sette regolamenti, due statuti un piano di commercio e uno schema di convenzione. Non so se gli altri colleghi lo sono letto, hanno approfondito il problema, hanno avuto il tempo di farlo. Io dico che non è un modo di comportarsi, nel senso che un tipo di ordine del giorno di questo tipo è assolutamente improponibile. Io non sono in condizione di affrontare quest'argomento; qualcuno di questi regolamenti ha 97 articoli, un altro 45, un altro 34. Sì i colleghi l'hanno letto e hanno avuto il tempo di farlo, io mi affido al loro alla vostra responsabilità, al vostro impegno come consiglieri comunali; per cui penso che siete in condizione di approvare tutti questi regolamenti, questi statuti, queste convenzioni, questi piani. Io purtroppo non sono in condizione di farlo perché ho l'abitudine di leggermi le carte, cercare di capirci qualche cosa e eventualmente farmi un'idea di quello che c'è e dare un suggerimento. Quindi diciamo che personalmente non voterò nessuno di questi documenti.

IL SINDACO - Volevo solamente per notizia replicare che alcuni di questi regolamenti sono vecchi perlomeno di due anni. Non tutti, lei ha ragione effettivamente, questa è la dimostrazione di un consiglio comunale che evidentemente a volte può anche commettere qualche errore, ma che ha tanta voglia di lavorare su strumenti che poi sono fondamentali per l'amministrazione comunale, ma in particolar modo, diciamo come fatto particolare, il regolamento di polizia mortuaria è datato

penso 2001 o 2000 addirittura. Il regolamento per l'installazione dei condizionatori per l'intero consiglio comunale era già stato iscritto in un precedente consiglio comunale e quindi oggi è riproposto; è una vecchia proposta. Io ho dovuto anche cambiare la firma perché c'era il mio predecessore. Comunque, tengo a dire, detto questo, giusto per chiarezza, noi siamo anche disponibili, visto che al quinto punto ci sta questo regolamento per la tutela dei dati personali, e io mi permetto di dire che sarebbe il caso di votarlo perché, come è stato riassunto dalla lettura del presupposto, c'è la diffida del difensore civico, ciò significa che se non lo approviamo entro i termini verrà un commissario regionale ad approvare la proposta con l'addebito delle spese a carico del comune quindi senza discussione oltretutto in consiglio comunale. L'altro regolamento per la raccolta, il convogliamento e lo smaltimento delle acque bianche, meteoriche e nere. Come avrete avuto modo di vedere, è stato predisposto dall'ufficio ambiente e di manutenzione non c'è una proposta politica che lo accompagna, è uno schema tecnico, oltretutto molto necessario ed urgente, perché in questi giorni, come tutti voi sapete, avrete avuto modo di leggere, ci sono una serie di indagini sul territorio della nostra regione, intese a verificare fonti inquinanti sul territorio, non solo della penisola ma dell'intera regione. Questo è un regolamento che dà lo strumento al sindaco di censire e di obbligare ad una serie di attività inquinanti, definiti così dalla legge per i prodotti reflui, di risulta del ciclo di lavorazione, per esempio dei formaggi, delle olive ecc. ecc.; di provvedere con un'ordinanza ad obbligare alla realizzazione di certi lavori che ci consentono poi di verificare se effettivamente c'è un'immissione abusiva, quindi di sostanze non concesse nella nostra struttura fognaria. Quindi mi permetto su gli altri, visto che sull'ospedale, suppongo, dovremmo fare una sospensione, anche perché ritengo che, al di là di una discussione generale, debba nascere poi un'intendimento comune della città; quindi un momento di sospensione tra i capigruppo. Perlomeno, questi due regolamenti vi pregherei in sostanza di farli d'altronde è un regolamento. Perlomeno questi due qua, vista l'urgenza, no poi degli altri discutiamo. Perché per esempio ci sta.... perciò dico rifaremo questa discussione regolamento per regolamento i capi gruppi tutti assieme e decideremo se ci sta qualcuno che obiettivamente deve essere oggetto di successiva riflessione, senza nessun problema, però perlomeno proseguiamo fino alla questione dell'ospedale; facciamo una sospensione stabiliremo un documento, io mi auguro, unitariamente, per quanto riguarda questo problema dell'ospedale, dopo di che decideremo pure in sede di capigruppo l'ordine del giorno di questa seduta con la disponibilità fin d'ora da parte diciamo mia sicuramente penso anche degli altri a rinviare qualche argomento se necessita come stato detto di un più appropriato approfondimento.

IL PRESIDENTE - Consigliere Sguanci, un attimo solo il consigliere Terminiello

CONSIGLIERE TERMINIELLO - Pur condividendo, diciamo, quanto quello che ha detto il sindaco sulla procedura e sull'eventualità di un trattare adesso o rinviare, però volevo dire che è pur vero che i regolamenti sono importanti proprio un per il funzionamento appunto dell'ente ecc.; molti di questi regolamenti sono stati oggetto delle riunioni dei capigruppo per cui pure se corposi e comunque strutturati, molti dei capi gruppi li hanno quanto meno trattati però, con questo non con vena polemica unicamente per dirlo molti di questi argomenti sono stati già trattati. Vogliamo rinviare, approfondire, da parte nostra c'è questa disponibilità, però volevo che restasse agli atti questa considerazione. Grazie.

IL SINDACO - Prego.

CONSIGLIERE SGUANCI - Io non posso certamente rifiutarmi di discutere in questo consiglio comunale serenamente perché conoscete bene qual è la mia posizione politica. Io ritengo che la vita dell'ente è un'organizzazione di un'amministrazione moderna attuale del tipo aziendale; così come fa piacere a tanti dire non può prescindere dalla regolamentazione all'interno dell'ente noi dovremmo approvare, a mio criterio, da qui a fine anno una ventina quindi mi pare giusto signor presidente che lei raccolta la segnalazione sacrosante del consigliere Ascione. I regolamenti, soprattutto per chi non avuto la possibilità di esaminarli attentamente debbono essere portati all'attenzione dei consiglieri comunali almeno cinque sei giorni prima. Questa volta andata com'è andata però, per la prossima volta, sarà opportuno che lei recepisca questa sacrosanta segnalazione; oltre tutto, ripeto, sul presupposto io mi auguro da qui a fine anno porteremo all'esame del consiglio

comunale perlomeno un'altra decina, perché no una quindicina di regolamenti per l'organizzazione di tutti i settori dell'amministrazione comunale.

IL SINDACO - Allora per quello che è stato detto se diciamo siamo d'accordo così come ho detto perlomeno fino alla trattazione del Punto cinque, e poi ad una sospensione nella quale definiremo il prosieguo dei lavori. Quindi io porrei ai voti se voi siete d'accordo e diamo per letto il testo del regolamento, il regolamento che diciamo ho dato per letto sulla privacy e quindi presidente chi è d'accordo....

IL PRESIDENTE - Allora poniamo in votazione l'argomento per alzata di mano, chi è favorevole alzi la mano, chi si astiene, chi è contrario.

FAVOREVOLI N. 18

ASTENUTI N. 1

IL PRESIDENTE - Si chiede l'immediata eseguibilità della delibera, chi è favorevole alzi la mano, chi si astiene, chi è contrario

FAVOREVOLI N. 17

CONTRARI N. 1

✓ IL PRESIDENTE -Il regolamento è approvato. Passiamo al terzo argomento all'ordine del giorno. Prego consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA -Siccome ci sono alcuni dell'ospedale civili qua presenti in aula, se era possibile fare l'inversione dell'ordine del giorno, per trattare l'argomento dell'ospedale.

IL PRESIDENTE - Poniamo in votazione l'inversione dell'ordine del giorno, chi è favorevole alzi la mano

IL SINDACO - Facciamo l'inversione per l'ospedale perché c'è una delegazione che è interessata

IL PRESIDENTE- Quindi anticipiamo l'argomento n. 5 praticamente

IL SINDACO - Su proposta di de Rosa

IL SEGRETARIO GENERALE - Siete tutti d'accordo?

IL PRESIDENTE - Favorevoli 17 contrari uno

FAVOREVOLI N. 17

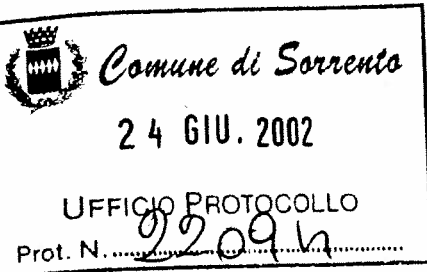
CONTRARI N. 1

✓ IL PRESIDENTE - Allora passiamo al terzo argomento all'ordine del giorno: ospedale di Sorrento problematiche

IL SINDACO - C'è una richiesta gli atti dobbiamo leggere e poi....

IL PRESIDENTE - Allora la parola al sindaco

IL SINDACO -La discussione per quanto riguarda l'ospedale, è giusto dirla, è stata sollecitata dal consiglio comunale così come quei manifesti murali dai due consiglieri Costanzo Iaccarino e Antonino de Rosa. Credo sia opportuno in questa sede politica istituzionale affrontare la gravissima situazione in cui versa l'ospedale di Sorrento; abbiamo il dovere di difendere la nostra storia di salvaguardare le nostre istituzioni e per questo l'ospedale di Sorrento appartiene di diritto alla storia della città alla esperienza vissuta da tante madri anziani e da chiunque abbia avuto bisogno di cure. Non possiamo tradire noi stessi, le nostre radici, il lavoro dei nostri padri; dobbiamo difenderci e difendere questa importante struttura, dobbiamo farlo tutti assieme maggioranza ed opposizione e, per questo l'opposizione è importante quanto a non si sottrae al confronto, poiché si tratta di tutelare la città e i suoi cittadini. Proviamo ovviamente, anche in questa sede, a sviscerare quali sono i problemi che attanagliano questa struttura: noi abbiamo due tipi di problemi uno urgente imminente, avete letto dai giornali che è soprattutto dovuta a una carenza di personale infermieristico ed a una carenza strutturale, potrei fare un elenco di situazioni insomma che vanno anzitutto dalla mancanza assoluta di infermieri che impediscono o che stanno impedendo in diverse circostanze utilizzo di posti letto, quindi c'è una riduzione progressiva di posti letto con una compromissione di quelle che sono le capacità di cura e della tutela della salute pubblica che io, come sindaco, soprattutto il consiglio comunale, hanno il dovere l'obbligo di tutelare nella nostra città, il pronto soccorso c'è un solo medico per turno, tenendo conto che il nostro è definito dalla legge PSA quindi è un ospedale che ha la spiccata caratteristica del pronto soccorso, poi vi leggerò,



COMUNE DI SORRENTO
(Prov. di Napoli)

Ai Sigg.ri Consiglieri Comunali
Loro Sede
Ai Sigg.ri Assessori Comunali
Loro Sede
Alla Prefettura di Napoli
Al Comando di P.S. Sorrento
Al Comando Carabinieri Sorrento
Al Comando di P.U. Sede
Al Collegio dei Revisori Sede
e p.c. Alle OO.SS. Sede

OGGETTO : Consiglio Comunale -

Si invitano le SS.LL. a partecipare alla seduta di C.C. fissata in sessione straordinaria per il giorno 28.6.2002 alle ore 18,00 in prima convocazione e per il giorno 29.6.2002 ore 18,00 in seconda convocazione, presso la Casa Comunale in Piazza S. Antonino, per la trattazione del seguente ordine del giorno :

- 1) Interrogazioni - Comunicazione prot.20852 del 13.6.2002 dei Consiglieri DE ROSA e IACCARINO -
- 2) Regolamento per la tutela dei dati personali - Legge 675/1996 -
- 3) Servizio di igiene urbana - Società Mista - Modifica ed integrazione Statuto con allegato Regolamento acquisti ed appalti -
- 4) Regolamento per la raccolta, il convogliamento e lo smaltimento delle acque bianche, meteoriche e nere -
- 5) Ospedale di Sorrento - Problematiche -
- 6) Modifica Regolamento Edilizio Comunale -
- 7) Consulta Giovanile - Statuto - Approvazione -
- 8) Schema di convenzione tipo per cooperative sociali tipo b) ai sensi dell'art.5 Legge 381/91 -
- 9) Regolamento per installazione dei condizionatori per l'intero territorio comunale -
- 10) Regolamento di Polizia Mortuaria -
- 11) Piano di Commercio - L.R. n. 1/2000 -
- 12) Adeguamento Regolamento comunale taxi -

I fascicoli delle pratiche degli argomenti da trattare saranno a disposizione dei Sigg.ri Consiglieri comunali a partire dal giorno 26.6.2002, nell'orario di ufficio, presso l'Ufficio di Staff Assistenza agli Organi Collegiali.

Sorrento, **24 GIU. 2002**



IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Rag. Vincenzo GARGIULO)

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
Rag. Vincenzo GARGIULO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio,
IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al **26 LUG. 2002**

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ giorno e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Dal Municipio,
IL SEGRETARIO GENERALE

Dal Municipio,
IL SEGRETARIO GENERALE

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

ESECUTIVITA'

- Spedita al C.R.C. il _____ con n° _____
- Ricevuta dal C.R.C. il _____
- Annullata – Vistata con provv. dal C.R.C. n° _____ del _____
(Prot. Comune n° _____ del _____)
- Richiesta chiarimenti – riesame dal C.R.C. con provv. _____ del _____
(Prot. Comune n° _____ del _____)
- Chiarita con atto n° _____ del _____
- Chiarita con nota n° _____ del _____ ricevuta dal C.R.C. il _____
- Riesaminata con delibera n° _____ del _____
- Revocata – modificata con delibera n. _____ del _____